

ricerca del profitto anziché la cura delle relazioni» (*ibid.*).

5. La rinuncia ad accogliere la vita. Dobbiamo poi constatare come alcune interpretazioni della legge 194/78, che si poneva l'obiettivo di eliminare la pratica clandestina dell'aborto, nel tempo abbiano generato nella coscienza di molti la scarsa o nulla percezione della sua gravità, tanto da farlo passare per un «diritto», mentre «la difesa della vita nascente è intimamente legata alla difesa di qualsiasi diritto umano. Suppone la convinzione che un essere umano è sempre sacro e inviolabile, in qualunque situazione e in ogni fase del suo sviluppo» (*Dignitas infinita* 47). Per di più, restano largamente inapplicate quelle disposizioni (cf. art. 2 e 5) tese a favorire una scelta consapevole da parte della gestante e ad offrire alternative all'aborto. Occorre pertanto ringraziare e incoraggiare quanti si adoperano «per rimuovere le cause che porterebbero all'interruzione volontaria di gravidanza [...] offrendo gli aiuti necessari sia durante la gravidanza che dopo il parto» (L. 194/78, art. 5), come i Centri di Aiuto alla Vita, che in 50 anni di attività in Italia hanno aiutato a far nascere oltre 280.000 bambini.

6. Genitori nonostante tutto. Va infine considerato un altro fenomeno sempre più frequente, quello del desiderio di diventare genitori a qualsiasi costo, che interessa coppie o single, cui le tecniche di riproduzione assistita offrono la possibilità di superare qualsiasi limitazione biologica, per ottenere comunque un figlio, al di là di ogni valutazione morale. Osserviamo innanzitutto che il desiderio di trasmettere la vita rimane misteriosamente presente nel cuore degli uomini e delle donne di oggi. Le persone che avvertono la mancanza di figli vanno accompagnate ad una generatività e ad una genitorialità non limitate alla procreazione, ma capaci di esprimersi nel prendersi cura degli altri e nell'accogliere soprattutto i piccoli che vengono rifiutati, sono orfani o migranti «non accompagnati». Questo ambito richiede una più puntuale regolamentazione giuridica, sia per semplificare le procedure di affidamento e adozione che per impedire forme di mercificazione della vita e di sfruttamento delle donne come «contenitori» di figli altrui.

7. L'impegno di tutti per la vita. L'impegno per la vita interpella innanzitutto la comunità cristiana, chiamata a fare di più per la diffusione di una cultura della vita e per sostenere le donne alle prese con gravidanze difficili da portare avanti. La Chiesa deve anche promuovere «un'alleanza sociale per la speranza, che [...] lavori per un avvenire segnato dal sorriso di tanti bambini e bambine che vengano a riempire le ormai troppe culle vuote in molte parti del mondo» (*SnC* 5). Un'alleanza sociale che promuova la cultura della vita, mediante la proposta del valore della maternità e della paternità, della dignità inalienabile di ogni essere umano e della responsabilità di contribuire al futuro del Paese mediante la generazione e l'educazione di figli; che favorisca l'impegno legislativo degli stati per rimuovere le cause della denatalità con politiche familiari efficaci e stabili nel tempo; che impegni ogni persona di buona volontà ad agire per favorire le nuove nascite e custodirle come bene prezioso per tutti, non solo per i loro genitori. Tale alleanza può e deve essere inclusiva e non ideologica, mettendo insieme tutte le persone e le realtà sinceramente interessate al futuro del Paese e al bene dei giovani: se la questione della natalità dovesse diventare la bandiera di qualcuno contro qualcun altro, la sua portata ne risulterebbe svilita e le scelte relative sarebbero inevitabilmente instabili, soggette a cambi di maggioranza o agli umori dell'opinione pubblica.

8. L'aiuto di Dio, «amante della vita». La Scrittura ci presenta un Dio che ama la vita: la desidera e la diffonde con gioia in molteplici e sorprendenti forme nell'universo da lui creato e sostenuto nell'esistenza; ama in modo particolare gli esseri umani, chiamati a condividere la dignità filiale e ad essere partecipi della stessa vita divina. Confidiamo pertanto nella grazia particolare di questo anno giubilare, che porta il dono divino di «nuovi inizi»: quelli che il perdono offre a chi è prigioniero del suo peccato; quelli che la giustizia porta a chi è schiacciato dall'iniquità; quelli che la speranza regala a chi è bloccato dalla disillusione e dal cinismo.

In Amicitia Christi ... Vostro *don Riccardo*

UN PASSO ALLA VOLTA CON L'AIUTO DI TUTTI!!!

Carissimi Amici ed Amiche,

continuiamo nel nostro percorso di generosità a sostegno delle tantissime necessità della nostra **Comunità Pastorale «San Vittore»**. Abbiamo il dovere di prenderci cura delle nostre strutture e di intervenire tutti quanti nel mantenerle e renderli sia sicuri che dignitosi per un servizio pastorale sempre all'altezza. Nel mese di febbraio intensificheremo attraverso le buste poste sulle panche i nostri sforzi come membri della Comunità per abbattere sempre più le rimanenze sia di **Briosco** che di **Capriano**. **GRAZIE** alle offerte di **Euro 750** per la Visita e la Benedizione alle Famiglie per la cupola a **Briosco**. **GRAZIE** alle offerte di **Euro 250** per la Visita e la Benedizione alle Famiglie per i lavori a **Capriano**. **DIO BENEDICA OGNI CUORE GENEROSO VERSO LE NECESSITÀ DELLE STRUTTURE PASTORALI DELLA NOSTRA COMUNITÀ!!!** Quindi ... come ripeto sempre **IL POCO DI TANTI FA TANTO PER TUTTI!!! QUINDI ... NON DIMENTICHIAMOCI LA SEMPLICE MA INCISIVA POSSIBILITÀ: RADDOPPIARE L'OFFERTA DOMENICALE!!! QUESTO NON INCIDE MOLTO SUL BUDGET FAMILIARE, MA È DAVVERO INDISPENSABILE IN QUELLO COMUNITARIO!!!** Vorrei chiedere a chi bonifica alla **Parrocchia di Capriano** per la detrazione di utilizzare la causale: «**Consolidamento e restauri interni - pratica 519/21 - Protocollo 14617**». Per **Briosco** invito a mettere la causale: «**Restauri superfici decorate e risanamento struttura - pratica 919/23 - Protocollo 27689**».

Ricordo gli **IBAN** perché è meglio che le offerte per la deduzione passino sempre per Bonifico:

☞ **Parrocchia Santi Ambrogio e Vittore:** IT 80 K 08901 32630 000000 150001;
☞ **Parrocchia Santo Stefano:** IT 57 L 08901 32630 000000 150002;
☞ **Parrocchia Immacolata e Tre Fanciulli:** IT 19 F 08901 32630 000000 150739.

AGGIORNATO AL 02 FEBBRAIO 2025 ...

☞ **Parrocchia Santi Ambrogio e Vittore:**
☞ **Totale cellette n° 1500:**
☞ **Parrocchia Santi Ambrogio e Vittore:**
☞ **Totale cellette n° 340:**
☞ **Parrocchia Santo Stefano:**
☞ **Totale cellette n° 1460:**

Cupola della Chiesa Parrocchiale = Euro 75.000;
coperte n° 516 (+ 15) = Euro 25.800 - rimanenza Euro 49.200.
Consolidamento di Sant'Elisabetta = Euro 17.000;
coperte n° 1 (+ 1) = Euro 50 - rimanenza Euro 16.950.
Prima Rata Restauro interno = Euro 73.000;
coperte n° 626 (+ 5) = Euro 31.300 - rimanenza Euro 41.700.



COMUNITÀ PASTORALE «SAN VITTORE»

TRA LE PARROCCHIE

DI **SANT'AMBROGIO E SAN VITTORE** IN BRIOSCO

Piazza Chiesa, 2 - 20836

Briosco - **MONZA E BRIANZA** - Telefono:

0362.95024

DI **SANTO STEFANO** IN CAPRIANO DI BRIOSCO

Via Parini, 13 - 20836

Capriano di Briosco - **MONZA E BRIANZA** - Telefono:

0362.1230628

DELL'**IMMACOLATA E TRE FANCIULLI** IN FORNACI DI BRIOSCO

Via XI Febbraio, 39 - 20836

Fornaci di Briosco - **MONZA E BRIANZA** - Telefono:

0362.285609

don Riccardo: 393.4776809

03 Febbraio 2025 - 09 Febbraio 2025

PRESENTAZIONE DEL SIGNORE - Entri il Signore nel suo tempio santo

Ml 3, 1 - 4a; Sal 23; Rm 15, 8 - 12; Lc 2, 22 - 40

Fratelli e Sorelle in Cristo,

che bella ed intensa celebrazione abbiamo avuto modo di condividere e vivere al termine dei festeggiamenti per il restauro completato della Chiesa Parrocchiale di **SANTO STEFANO** in Capriano di Briosco!!! **CHE BELLO ASCOLTARE LA PAROLA, PREGARE E CANTARE INSIEME!!!** Ecco come è importante che una Comunità si ritrovi sempre nella propria Chiesa per stare con il Signore. **GRAZIE** all'**Arcivescovo Mario** per avercelo ricordato nell'Omelia (*che qui riporto integralmente!!!*); **GRAZIE** ai tanti Chierichetti e Chierichette della Comunità Pastorale che hanno potuto essere presenti e servire con attenzione e cura amorevole all'altare del Signore; **GRAZIE** alla bellezza dei canti e delle voci con cui i Cori della Comunità Pastorale ci hanno accompagnato durante tutta la Celebrazione Eucaristica; **GRAZIE** al servizio di Sacrestia e di preparazione della Chiesa ... sempre attenti e competenti; **GRAZIE** ai Lettori ed al Servizio d'Ordine sia in Oratorio che in Chiesa; **GRAZIE** ai Sacerdoti ed al Diacono Danilo che hanno reso più di comunione la Santa Messa; **GRAZIE** a tutti coloro che hanno partecipato soprattutto i Cresimandi e le Cresimande con Catechisti e Genitori!!! **GRAZIE** ai Preadolescenti ed Adolescenti che ci sono stati ad un appuntamento così importante ed unico!!! **GRAZIE** sia al **Consiglio Pastorale** che al **Consiglio Affari Economici** ed alle Maestranze presenti!!! Insomma ... **GRAZIE A TUTTI!!!** Ecco l'Omelia ...

Memoria di San Tommaso d'Aquino - Conclusione del restauro della Chiesa Parrocchiale

Come è il regno di Dio che è in mezzo a noi

Sir 44, 1. 48, 1 - 14; Sal 77; Mc 4, 26 - 34

C'è il discepolo scoraggiato.

Le cose vanno male e si prevede che domani andranno peggio. Il numero dei fedeli si riduce. Adolescenti e giovani non hanno interesse in quello che proponiamo. Tiriamo avanti con i denti, per forza di volontà le nostre belle tradizioni: vengono in tanti a pranzi e spettacoli, ma quando c'è da lavorare, preparare, organizzare siamo sempre meno, siamo sempre più vecchi. Il paese non è più quello di una volta, le famiglie non sono più come una volta, i preti non sono come quelli di una volta. Le nostre proposte, le nostre feste, le nostre iniziative hanno sempre segnato il calendario del paese: adesso ci sono molte altre cose che sembrano più attraenti e la gente, se può, va a sciare, va al mare anche il giorno della Festa Patronale.

C'è il discepolo arrabbiato.

Ecco noi ci impegniamo e, invece di incoraggiarci, continuano a metterci i bastoni tra le ruote. Facciamo una proposta e ci sentiamo dire: no, non va bene, bisogna tenere presente questo e quello, non abbiamo tempo, non abbiamo spazio, non abbiamo l'autorizzazione. Insomma volete che la Comunità viva o che muoia? Rivolgiamo i nostri inviti e in gran parte cadono nel vuoto. È colpa dei genitori

che non si interessano di quello che può educare i loro figli. È colpa del prete che non ha dato sufficiente comunicazione e non ha incoraggiato la cosa. È colpa delle altre Associazioni che organizzano in contemporanea tutt'altro, dalla partita alla scuola di sci alla visita turistica. È colpa dei social che riempiono la testa di stupidate e tengono legati al cellulare gli adolescenti e tutti, come schiavi.

C'è il discepolo ingenuo.

Le cose non vanno poi così male. In fondo la gente è buona. Vengono di meno di prima, ma è sempre un bel numero. Chi altri in Paese raduna tanta gente come la nostra Comunità? In realtà le nostre iniziative sono apprezzate.



03 - Lunedì della IV settimana dopo l'Epifania - San Biagio, Vescovo e Martire - [IV] - Benedici il Signore, anima mia <i>Sir 24, 23 - 29; Sal 102; Mc 5, 24b - 34</i>
07.45 Lodi Mattutine [IV] a Capriano 08.00 CELEBRAZIONE EUCARISTICA CON BENEDIZIONE DELLA GOLA E DEI «PESCIOLINI» E DEGLI ALIMENTI A CAPRIANO 08.00 Lodi Mattutine [IV] e Liturgia della Parola a Fornaci 08.00 Santo Rosario e Lodi Mattutine [IV] a Briosco 08.45 CELEBRAZIONE EUCARISTICA CON BENEDIZIONE DELLA GOLA E DEI «PESCIOLINI» E DEGLI ALIMENTI A BRIOSCO 17.00 - 18.00 Formazione Cristiana per la 4ª Elementare in Oratorio a Fornaci 17.00 - 18.00 Formazione Cristiana per la 5ª Elementare (Sant'Agnese e San Luigi) al Centro Parrocchiale a Briosco 17.45 - 18.45 Formazione Cristiana per la 3ª Elementare al Centro Parrocchiale a Briosco 20.30 CELEBRAZIONE EUCARISTICA CON BENEDIZIONE DELLA GOLA E DEI «PESCIOLINI» E DEGLI ALIMENTI A FORNACI 21.00 INCONTRO DI FORMAZIONE PER GLI ADOLESCENTI in CASADO presso il Centro Parrocchiale a Briosco
04 - Martedì della IV settimana dopo l'Epifania - [IV] - Retta è la parola del Signore e fedele ogni sua opera <i>Sir 39, 12 - 22; Sal 32; Mc, 6, 1 - 6a</i>
08.00 Lodi Mattutine [IV] e Liturgia della Parola a Capriano 08.00 Santo Rosario e Lodi Mattutine [IV] a Briosco 08.00 Celebrazione Eucaristica a San Mauro alla Fornacetta di Fornaci 08.30 Lodi Mattutine [IV] a San Mauro alla Fornacetta di Fornaci 08.45 Celebrazione Eucaristica a Briosco 17.00 - 18.00 Formazione Cristiana per la 5ª Elementare (San Giovanni Bosco e San Tarcisio) al Centro Parrocchiale a Briosco
05 - Mercoledì - Sant'Agata, Vergine e Martire - [IV] - Il Signore ha lasciato un ricordo delle sue meraviglie <i>Sir 33, 7 - 15; Sal 110; Mc 6, 30 - 34</i>
07.45 Lodi Mattutine [IV] a Capriano 08.00 Celebrazione Eucaristica a Capriano 08.00 Lodi Mattutine [IV] e Liturgia della Parola a Fornaci 08.00 Santo Rosario e Lodi Mattutine [IV] a Briosco 17.00 - 18.00 Incontro dei Preadolescenti delle Medie in Oratorio a Briosco 17.30 Celebrazione Eucaristica NON al Santuario della Visitazione di Maria a Sant'Elisabetta MA in Chiesa a Briosco 17.30 - 19.00 Raccolta alimenti presso la Caritas della Comunità Pastorale «San Vittore» a Fornaci 20.45 CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO PASTORALE DI COMUNITÀ PASTORALE presso la Sala Consiliare dell'Oratorio a Capriano
06 - Giovedì - Santi Paolo Miki e Compagni Martiri - [IV] - Benedetta la casa che teme il Signore <i>Sir 36, 24 - 28; Sal 127; Mc 6, 33 - 34</i>
08.00 Lodi Mattutine [IV] e Liturgia della Parola a Capriano 08.00 Celebrazione Eucaristica a Fornaci 08.00 Santo Rosario e Lodi Mattutine [IV] a Briosco 08.30 Lodi Mattutine [IV] a Fornaci 08.45 Celebrazione Eucaristica a Briosco 10.00 Celebrazione Eucaristica presso la Casa di Riposo «Rita e Luigi Gelosa» a Briosco
07 - Venerdì - Sante Perpetua e Felicità, Martiri - [IV] - Signore, nel segreto del cuore mi insegni la sapienza <i>Sir 30, 2 - 11; Sal 50; Mc 7, 1 - 13</i>
07.45 Lodi Mattutine [IV] a Capriano 08.00 Celebrazione Eucaristica a Capriano 08.00 Lodi Mattutine [IV] e Liturgia della Parola a Fornaci 08.00 Santo Rosario e Lodi Mattutine [IV] a Briosco 08.45 Celebrazione Eucaristica a Briosco 21.00 INCONTRO DEI 18/19ENNI E GIOVANI in CASADO presso il Centro Parrocchiale a Briosco
08 - Sabato - San Girolamo Emiliani, Sacerdote - [IV] - Il Signore regna: esulti la terra <i>Es 21, 1; 22, 20 - 26; Sal 96; Gal 5, 13 - 14; Mt 22, 35 - 40</i>
08.00 Lodi Mattutine [IV] e Liturgia della Parola a Capriano 08.00 Santo Rosario e Lodi Mattutine [IV] a Briosco 08.30 Celebrazione Eucaristica a Briosco 18.00 Celebrazione Eucaristica IN ONORE DI SANT'AGATA PER TUTTE LE DONNE SOPRATTUTTO QUELLE COLPITE DA TUMORE con la BENEDIZIONE DEI GIRASOLI a Capriano
09 - V DOMENICA DOPO L'EPIFANIA - [I] - Il Signore veglia su chi lo teme <i>Ez 37, 21 - 26; Sal 32; Rm 10, 9 - 13; Mt 8, 5 - 13</i>
08.00 Celebrazione Eucaristica a Briosco 09.00 Celebrazione Eucaristica a Fornaci 10.15 Celebrazione Eucaristica a Briosco 11.30 Celebrazione Eucaristica a Capriano 15.00 ESPOSIZIONE EUCARISTICA E VESPERO CON INCONTRO PER TUTTI I MINISTRI STRAORDINARI DELLA COMUNIONE EUCARISTICA presso la Cappella di San Giuseppe a Briosco

zate. Anche il Comune, la Regione, il Governo, l'Europa si sono accorti di come siano importanti i nostri oratori e le nostre iniziative e fanno dei bandi apporta per sostenerci. Sì, la vita familiare è molto cambiata, eppure tante famiglie si fanno vive, chiedono il Battesimo, la Prima Comunione, la Cresima. I ragazzi e le ragazze che vogliono impegnarsi e anche diventare preti o suore sono pochi, ma in realtà sono bravi, si entusiasmano per alcune iniziative. In realtà siamo ancora una Comunità viva e propositiva: in giro c'è di molto peggio ...

Allora Gesù chiamò a sé i suoi discepoli e disse: «Il Regno di Dio è come un seme che germoglia, cresce e produce molto frutto e lo stesso contadino non può decidere i tempi e i modi del raccolto».

Calmati tu che sei arrabbiato, fatti coraggio tu che sei scoraggiato, guarda con realismo tu che sei ingenuo: il regno di Dio non si può valutare con i tuoi criteri, non bastano le tue statistiche e i tuoi calcoli per interpretare l'opera che Dio sta compiendo per la salvezza del mondo. Quello che è chiesto ai discepoli è di avere fiducia nell'opera dello Spirito: dovreste fare meno calcoli e più atti di fiducia, esercizi di ascolto della mia Parola e cercare insieme che cosa lo Spirito stia dicendo alla Santa Chiesa di Dio. Quello che è chiesto ai discepoli non è di valutare i risultati e di rimpiangere i tempi andati; quello che è chiesto ai discepoli non è di dare colpa a questo e a quello; quello che è chiesto ai discepoli non è di accontentarsi e di dire che tutto va bene. Piuttosto dovreste aver ogni cura del campo, cioè aver cura di essere una Comunità che fa bene il bene che può fare e che si domanda se quello che sta facendo è secondo il mandato che vi ho dato. Per questo con impegno generoso e non senza sacrifici la Comunità ha provveduto al restauro della Chiesa Parrocchiale di Santo Stefano perché la Comunità possa radunarsi in preghiera e cantare la grandezza del Signore: la Comunità non si è scoraggiata di fronte alle ingenuità, non si è arrabbiata per le difficoltà e le spese da sostenere, non è stata ingenua immaginando che i lavori si facessero da soli, piuttosto ha avuto cura di preparare una casa in cui il seme possa germogliare e crescere e portare molto frutto.

Il Signore Gesù chiamò a sé i suoi discepoli e disse: «Il Regno di Dio è il più piccolo tra tutti i semi, ma germoglia e cresce diventa più grande di tutte le piante dell'orto». Cioè non dovreste preoccuparvi tanto delle dimensioni delle strutture e della quantità delle iniziative, ma piuttosto di quanto siano significative e di quanto siano promettenti. Non preoccupatevi della quantità del sale, ma piuttosto preoccupatevi che il sale non perda il suo sapore. Il Regno di Dio si serve dei Santi più che dei numeri, il Regno di Dio si serve dell'attrattiva della gioia piuttosto che del rigore della legge. Il Regno di Dio si manifesta nella carità che unisce i discepoli, piuttosto che della frenesia che moltiplica le iniziative. Per questo è stato compiuto il restauro della Chiesa Parrocchiale di Santo Stefano: perché il seme più piccolo, il pizzico di sale, il po' di lievito sia qui, tra le case e continui ad accogliere tutti quelli che cercano una luce per sperare, una gioia per vivere, una forza per amare.

Proseguo invitandovi a leggere e a riflettere sul **MESSAGGIO PER LA 47ª GIORNATA NAZIONALE PER LA VITA** del **CONSIGLIO EPISCOPALE PERMANENTE DELLA CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA**:

Trasmettere la vita, speranza per il mondo

Tu sei indulgente con tutte le cose, perché sono tue, Signore, amante della vita. (Sap 11, 26)

Celebriamo la 47ª Giornata Nazionale per la Vita nel contesto del Giubileo: tale coincidenza ci sollecita ad assumere l'orizzonte della speranza, poiché è nel segno della speranza che la Bolla di indizione *Spes non confundit* (SnC) invita tutta la Chiesa a vivere l'anno di grazia del Signore.

1. Perché credere nel domani? Come nutrire speranza dinanzi ai tanti bambini che perdono la vita nei teatri di guerra, a quelli che muoiono nei tragitti delle migrazioni per mare o per terra, a quanti sono vittime delle malattie o della fame nei Paesi più poveri della terra, a quelli cui è impedito di nascere? Questa grande «strage degli innocenti», che non può trovare alcuna giustificazione razionale o etica, non solo lascia uno strascico infinito di dolore e di odio, ma induce molti - soprattutto i giovani - a guardare al futuro con preoccupazione, fino a pensare che non valga la pena impegnarsi per rendere il mondo migliore e sia meglio evitare di mettere al mondo dei figli.

2. Si può fare a meno della speranza? Gli esiti di tali atteggiamenti, umanamente comprensibili, pongono numerosi interrogativi. Quale futuro c'è per una società in cui nascono sempre meno bambini? La scelta di evitare i problemi e i sacrifici che si accompagnano alla generazione e all'educazione dei figli, come la fatica a dare sufficiente consistenza agli investimenti di risorse pubbliche per la natalità, renderanno davvero migliore la vita di oggi e di domani? Il riconoscimento del «diritto all'aborto» è davvero indice di civiltà ed espressione di libertà? Quando una donna interrompe la gravidanza per problemi economici o sociali (le statistiche dicono che sono le lavoratrici, le single e le immigrate a fare maggior ricorso all'IVG) esprime una scelta veramente libera, o non è piuttosto costretta a una decisione drammatica da circostanze che sarebbe giusto e «civile» rimuovere? Quale futuro c'è per un mondo dove si preferisce percorrere la strada di un imponente riarmo piuttosto che concentrare gli sforzi nel dialogo e nella rimozione delle ingiustizie e delle cause di conflitto? La logica del «se vuoi la pace prepara la guerra» riuscirà a produrre equilibri stabili ed armonia tra i popoli e tra gli stati, oppure, come spesso è accaduto in passato, le armi accumulate - al servizio di interessi economici e volontà di potenza - finiranno per essere usate e produrre morte e distruzione? Abbandonare uno sguardo di speranza, capace di sostenere la difesa della vita e la tutela dei deboli, cedendo a logiche ispirate all'utilità immediata, alla difesa di interessi di parte o all'imposizione della legge del più forte, conduce inevitabilmente a uno scenario di morte.

3. La trasmissione della vita, segno di speranza. La speranza si manifesta in scelte che esprimono fiducia nel futuro; ciò vale non solo per le nuove generazioni: «Guardare al futuro con speranza equivale ad avere una visione della vita carica di entusiasmo da trasmettere» (SnC 9). Una particolare espressione di fiducia nel futuro è la trasmissione della vita, senza la quale nessuna forma di organizzazione sociale o comunitaria può avere un domani. In quanto credenti, riconosciamo che «l'apertura alla vita con una maternità e paternità responsabile è il progetto che il Creatore ha iscritto nel cuore e nel corpo degli uomini e delle donne, una missione che il Signore affida agli sposi e al loro amore» (*ibid.*) Tutti condividiamo la gioia serena che i bambini infondono nel cuore ed il senso di ottimismo dinanzi all'energia delle nuove generazioni. Ogni nuova vita è «speranza fatta carne». Per questo siamo vivamente riconoscenti alle tante famiglie che accolgono volentieri il dono della vita ed incoraggiamo le giovani coppie a non aver timore di mettere al mondo dei figli. È urgente «rianimare la speranza» in questo particolare campo dell'esistenza umana, tanto decisivo per l'avvenire: «il desiderio dei giovani di generare nuovi figli e figlie, come frutto della fecondità del loro amore, dà futuro a ogni società ed è questione di speranza: dipende dalla speranza e genera speranza» (SnC 9).

4. Pochi figli, troppi «pets». Nel nostro Paese, come in molti altri dell'occidente e del mondo, si registra da anni un costante calo delle nascite, che preoccupa per le ricadute sociali ed economiche a lungo termine; alcune indagini registrano anche un vistoso calo del desiderio di paternità e maternità nelle giovani generazioni, propense ad immaginare il proprio futuro di coppia a prescindere dalla procreazione di figli. Altri studi rilevano un preoccupante processo di «sostituzione»: l'aumento esponenziale degli animali domestici, che richiedono impegno e risorse economiche, e a volte vengono vissuti come un surrogato affettivo che appare assai riduttivo rispetto al valore incomparabile della relazione con i bambini. Tutto ciò è in primo luogo il risultato di una profonda mancanza di fiducia, che invece costituisce l'ingrediente fondamentale per lo sviluppo della persona e della comunità; esso viene pregiudicato dall'angoscia per il futuro e dalla diffidenza verso le persone e le istituzioni. La «perdita del desiderio di trasmettere la vita» ha anche altre cause: «ritmi di vita frenetici, timori riguardo al futuro, mancanza di garanzie lavorative e tutele sociali adeguate, modelli sociali in cui a dettare l'agenda è la